



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

SEDE DI GERUSALEMME

IL DIRETTORE DI SEDE

VISTA la Legge n.125 dell'11/08/2014 ed in particolare l'art. 18, che stabilisce che all'Agenzia è attribuita autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, patrimoniale e di bilancio;

VISTO il Regolamento recante lo Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con DM n. 113 del 22/07/2015, ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. f), che prevede che l'Agenzia adotti gli atti di gestione necessari per il conseguimento dei propri obiettivi e, nell'ambito della programmazione annuale, eserciti i relativi poteri di spesa, fermo restando il limite di cui all'art. 17, comma 6, della L. 125/2014;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015 n. 2438, recante approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 dicembre 2015 n. 1002/2500, recante approvazione del "Regolamento interno di contabilità dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., disciplinante il Codice dei Contratti Pubblici, in particolare l'art. 1 comma 7 che dispone circa le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, tenendo conto dei principi fondamentali del medesimo Codice dei Contratti Pubblici e delle procedure applicate dall'Unione europea e dalle organizzazioni internazionali;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del succitato Codice dei Contratti Pubblici, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192 "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero", in particolare l'art. 21 che dispone l'applicazione della versione più aggiornata delle PRAG (Procurement And Grants for European Union external actions – A Practical Guide) per i contratti relativi agli interventi di cooperazione allo sviluppo dei quali una sede estera dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo risulti stazione appaltante, fermi restando gli articoli 4, 5, 6 e 8 nonché i commi 5, 6 e 7 dell'art. 7 del Regolamento MAECI;

VISTA la Determina del Direttore dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo n. 303 del 13.10.2018 con il quale è stato rinnovato a Cristina Natoli l'incarico di direttore della Sede di Gerusalemme dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

CONSIDERATO che questa Sede ha necessità di affidare i servizi di supporto e risposta ai casi di violenza contro le donne in Palestina, nell'ambito del Programma "SI-GEWE - AID 11279.04.1" come da Piano Operativo Generale prima annualità approvato in data 22 giugno 2018;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, in virtù dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario procedere a: *l'affidamento di servizi per il referral, l'assistenza di emergenza e il supporto psicosociale alle vittime di violenza, in particolare violenza di genere, attraverso una Linea Verde nazionale gratuita;*

CONSIDERATO che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato locale di riferimento che emergono dal complesso degli elementi disponibili *in loco*, il valore stimato dell'appalto ammonta a 70.000,00 al netto delle imposte indirette;

CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto, il paragrafo 2.6.1 della "Practical Guide" per "Procurement And Grants for European Union external actions", prevede che il contraente sia selezionato mediante procedura semplificata (competitive negotiated procedure) previo invito ad un numero minimo di tre operatori economici [è comunque opportuno invitare almeno n. 5 operatori economici fatta eccezione per i casi di estrema urgenza che determinano la riduzione da cinque a tre];

CONSIDERATO quanto riportato nella nota del 30/04/2019 della Dott.ssa Guia Faglia relativa alla presenza di un solo operatore economico in grado di erogare il servizio di Linea Verde gratuita nazionale per le vittime di violenza, in particolare violenza di genere;

CONSIDERATO che, a causa di assenza di competizione per motivi tecnici, il paragrafo 3.3.5.1 della "Practical Guide" per "Procurement And Grants for European Union external actions" prevede che il contraente sia selezionato mediante procedura negoziata;

VERIFICATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nell'AID N° 11279;

DETERMINA

1. L'avvio di una procedura per acquisire i servizi di Helpline gratuita nazionale per le vittime di violenza, in particolare violenza di genere, mediante procedura negoziata di cui al paragrafo 3.3.5.1 della "Practical Guide" per "Procurement And Grants for European Union external actions", in ottemperanza all'art. 21, comma 1, del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192, alla Sawa Organization – All the Women Together Today and Tomorrow, Al-Baloo, Ramallah, numero di registrazione RA-22261-55;
2. I summenzionati servizi avranno durata di n. 16 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto da entrambe le parti;
3. Il relativo importo di spesa è pari ad € 70.000,00. (*settanta mila euro*), al netto delle imposte indirette e graverà sull'intervento di cooperazione SI-GEWE N° AID 11279.04.1;
4. È nominato quale responsabile unico del procedimento la Dott.ssa Guia Francesca Faglia che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;

Gerusalemme, 15 maggio 2019



LA Titolare della sede AICS di Gerusalemme
Cristina Natoli

Cristina Natoli